

sinti e camminanti; salute mentale e ospedali psichiatrici giudiziari; carcere; persone senza dimora. Tra le altre iniziative, Caritas Italiana ha seguito (partecipando ai tavoli istituzionali e attivando progetti nei territori, insieme alle Caritas diocesane interessate) il percorso che ha portato alla promulgazione della legge 9/2012 sul definitivo superamento dei sei ospedali psichiatrici giudiziari. Analogamente, ha partecipato, su invito dell'Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali (Unar) della Presidenza del consiglio, alla stesura della "Strategia nazionale d'inclusione dei rom, dei sinti e dei camminanti" 2012-2020. Infine, ha completato il sostegno alla prima indagine nazionale sulle persone senza dimora, contenente anche la prima stima numerica del fenomeno in Italia.

Il 2012, nel settore della **solidarietà sociale**, è stato l'anno del rilancio dell'azione pastorale "per" e "con" le famiglie. Si è infatti avvertita con urgenza la necessità di recuperare uno spazio di attenzione ai fenomeni sociali che riguardano la famiglia ed effettuare un investimento in termini di studio, ricerca, formazione e animazione territoriale, finalizzato ad avviare un monitoraggio sulle attività delle Caritas diocesane che hanno come destinatarie prevalenti le famiglie, a esplorare nuove forme di collaborazione con l'Ufficio nazionale per la pastorale della famiglia, ad acquisire competenze specifiche sulla progettazione delle politiche *family friendly* e a costruire una rete con soggetti ecclesiali, istituzionali, accademici e del terzo settore per potenziare il lavoro socio-culturale di promozione e tutela della famiglia, esposta ai fenomeni di impoverimento, ma anche risorsa per l'azione di contrasto alla povertà.

Sul versante del **servizio civile**, Caritas Italiana ha coordinato la gestione di 686 giovani in servizio civile, non mancando di sperimentare forme nuove di mobilitazione dei giovani alla pace e al servizio: in particolare, ha partecipato attivamente - con altre organizzazioni del terzo settore - al primo progetto nazionale sulla difesa civile non armata e nonviolenta.

Nel settore **emergenze nazionali**, mentre è proseguito l'intenso lavoro di ricostruzione in Abruzzo, un grande sforzo è stato condotto, dall'intera rete Caritas, per fare fronte alle conseguenze del sisma che, nell'ultima decade di maggio, ha colpito l'Emilia Romagna e territori di Lombardia e Veneto. La mobilitazione Caritas - alimentata dai circa 10 milioni di euro di offerte raccolte, cui si sono aggiunti 3 milioni stanziati dalla Cei - si è concretizzata nel coordinamento dei gemellaggi tra delegazioni regionali Caritas e 185 parrocchie dell'area terremotata, nell'invio di tonnellate di aiuti e centinaia di volontari, nella progettazione di 17 centri di comunità, ovvero strutture polifunzionali per attività liturgiche, pastorali, sociali e ricreative, luogo di coagulo delle comunità colpite dal sisma.

### Proiezione globale

Al di fuori dei confini nazionali, Caritas Italiana ha consolidato la sua azione pedagogica e di cooperazione. In **Europa**, il 2012 è stato caratterizzato dalle iniziative di analisi degli effetti sociali della crisi: Caritas Italiana ha partecipato alla stesura del *Rapporto ombra* di Caritas Europa, che ha affrontato alcuni temi chiave della "Strategia 2020", adottata dall'Ue per ricalibrare lo sviluppo economico e sociale nel decennio in corso.

Sul più ampio versante **internazionale**, infine, l'azione educativa e di cooperazione ha condotto Caritas Italiana a realizzare decine di progetti in 67 paesi e 335 microprogetti in 66 paesi: una presenza capillare, che alimenta interventi di emergenza e azioni di sviluppo, resa possibile dalla collaborazione con numerose Caritas nazionali e diocesane di quattro continenti.

### I NUMERI

**480**

i centri d'ascolto Caritas che in **52** diocesi di **10** regioni ecclesiastiche utilizzano il programma statistico *Ospoweb*, software gratuito per aggiornare ed elaborare i dati relativi ai loro utenti

**24**

gli operatori di **22** Caritas diocesane che hanno partecipato a Siciliana Marina (Agrigento) alla prima Summer school promossa da Caritas Italiana sui temi dell'immigrazione, della tratta di esseri umani e dell'asilo

**circa 1.000**

le persone rimaste nelle strutture della rete Caritas al termine del 2012 e dell'Emergenza Nord Africa, ovvero un terzo di quelle ospitate dall'inizio dell'emergenza grazie al lavoro di **69** Caritas diocesane, coordinate da Caritas Italiana

**751**

i giovani immessi in servizio civile da Caritas dopo il bando di settembre 2011: in Italia **686** in **62** Caritas diocesane, a cui si aggiungono **65** all'estero, operanti in **20** paesi. Tramite il bando, Caritas Italiana ha visto finanziati **94** progetti in Italia e **8** all'estero

**258**

i progetti otto per mille Italia istruiti e analizzati (**1.260** dal 2005), su iniziativa di **118** Caritas diocesane (il **54%** di quelle attive nel paese), per un valore di **16,6 milioni** di euro richiesti alla Cei e una compartecipazione delle Caritas di **11,9 milioni** di euro

**985**

le iniziative registrate da Caritas Italiana nell'ambito del terzo monitoraggio delle iniziative di contrasto alla crisi economica, per fare fronte agli effetti della recessione su persone e famiglie: notevole aumento (**+22,2%**) rispetto al 2011. Incremento centri d'ascolto

**17**

i Centri di comunità (strutture polivalenti, per accogliere attività liturgiche, pastorali, culturali, aggregative e sociali) progettati da Caritas Italiana nei territori di Emilia Romagna, Lombardia e Veneto colpiti dal terremoto. **Centinaia** i volontari inviati dalle Caritas di tutta Italia nelle **185** parrocchie gemellate nell'area terremotata

**92**

i paesi del mondo dove sono stati realizzati decine di progetti e **335** microprogetti. Questi ultimi, sono stati realizzati grazie al contributo di **quasi 16 mila** donatori, per un importo complessivo di **quasi 1,5 milioni** di euro

**oltre 6 mila**

presenze Caritas su carta stampata, radio-tv e internet, anche a seguito delle **7** conferenze stampa realizzate e dei **50** comunicati stampa emessi

**1.208**

la media giornaliera di contatti unici al sito internet [www.caritasitaliana.it](http://www.caritasitaliana.it), le cui pagine visitate (in media, ogni giorno) sono state **14.085**. Il sito [www.esseciblog.it](http://www.esseciblog.it), che funge da blog del Tavolo ecclesiale del servizio civile, ha invece fatto registrare, nel corso dell'anno, **39.499** utenti unici (**+4%** rispetto al 2011)

Il 2012 di Caritas Italiana condensato nel *Rapporto annuale*. Attività di formazione, studio e comunicazione; progetti in Italia, in Europa e nel mondo: fatti e cifre, per inquadrare un intenso lavoro pastorale a servizio dei poveri

## SOSTENERE, FORMARE, RIPARTIRE

UN ANNO DI CARITAS - 2012



via Aurelia 796, 00165 Roma  
tel. 06.661.771 - e-mail [segreteria@caritas.it](mailto:segreteria@caritas.it)  
@Caritasitaliana - [www.caritas.it](http://www.caritas.it)

**L**A CRISI, ORMAI CRONICA. L'INCALZARE DRAMMATICO DELLE EMERGENZE. La costante attenzione ai problemi sociali, in Italia e nel mondo. Si è dipanata su questi fronti l'azione di Caritas Italiana nel 2012, anche grazie all'ininterrotto consolidamento dell'organizzazione centrale e della capacità operativa e dell'efficacia pastorale della rete delle 220 Caritas diocesane, in applicazione delle sollecitazioni pervenute dal quarantennale della Caritas in Italia, celebrato nel 2011, e delle indicazioni contenute in *Educare alla vita buona del Vangelo*, il documento che delinea gli Orientamenti pastorali per il decennio, consegnati alla chiesa italiana dall'assemblea dei vescovi.

### La crisi, le famiglie, il terremoto

L'attività di Caritas in Italia, in Europa e nel mondo è fedelmente testimoniata dal *Rapporto annuale 2012* (disponibile nella sua versione integrale sul sito internet [www.caritasitaliana.it](http://www.caritasitaliana.it)).

Sul fronte **formativo**, nel 2011-12 il Percorso équipe (per nuovi direttori e nuovi membri delle équipes delle Caritas diocesane) ha coinvolto 90 rappresentanti appartenenti a 56 Caritas di tutta Italia, ai quali si è aggiunta una delegazione di operatrici di Caritas Albania; a tutti sono stati sottoposti i contenuti fondamentali dell'agire Caritas, compreso un modello di organizzazione interna, sostenibile anche dalle realtà più piccole.

Inoltre, in collaborazione con la diocesi di Agrigento, Caritas Italiana ha promosso in estate la prima Scuola estiva di formazione (*Summer school*) sui temi della mobilità umana: una settimana di formazione *full time*, svoltasi a Siciliana Marina (Ag), sui temi dell'immigrazione, della tratta e dell'asilo, con l'obiettivo di professionalizzare operatori e volontari di Caritas diocesane attivi nei servizi dedicati.

Nei settori **animazione** e **promozione**, l'attenzione dedicata agli strumenti pastorali fondamentali dell'azione Caritas (Centri di ascolto, Osservatori delle povertà e risorse, Laboratorio per la promozione e l'accompagnamento delle Caritas parrocchiali) è proseguita in maniera costante, anche attraverso la dotazione di appositi strumenti di lavoro, in grado di uniformare l'agire Caritas in tutta Italia: grande diffusione ha avuto il programma statistico *Ospoweb*, accessibile gratuitamente *on line*, che consente di inserire, aggiornare ed elaborare i dati relativi alle persone che si rivolgono ai centri di ascolto.

Sul fronte del **contrasto della povertà**, Caritas Italiana ha monitorato l'impegno delle Caritas diocesane nella elaborazione di progetti anti-crisi (985) pensati per dare sostegno a persone e famiglie in difficoltà economica: molto aumentati soprattutto i progetti di sostegno economico a fondo perduto, gli sportelli di consulenza su lavoro e casa, le botteghe-empori di vendita solidale, le carte acquisti e carte prepagate. Producendo il primo *Rapporto Caritas sulla povertà* interamente scaricabile *on line*, e intitolato *I ripartenti*, Caritas Italiana ha inoltre aggiornato i dati sull'accesso ai centri d'ascolto in tutta Italia: nel 2012 sono aumentati quasi del 20% rispetto al 2011.

Caritas Italiana ha inoltre coordinato la presentazione, da parte di oltre metà delle Caritas diocesane, di 258 progetti in vari ambiti di bisogno (famiglie in difficoltà, minori, immigrati, detenuti ed ex detenuti, anziani, vittime di violenza e tratta, malati terminali, senza dimora, richiedenti asilo, prevenzione di dipendenze e sostegno a chi ne è affetto, problemi di occupazione, usura, indebitamento, abitativi...), finanziati con fondi otto per mille richiesti alla Conferenza episcopale italiana.

Sul versante delle **politiche sociali**, l'attività è proseguita intensa, anche tramite tavoli di coordinamento dell'azione delle Caritas diocesane, riguardo a temi di scottante attualità: Aids; rom,



## PONTI DI SOLIDARIETÀ Microprogetti realizzati nel 2012, esempi di aiuti nel mondo

### PERÙ Il futuro, tra eucalpti e matite

Artemio Leon è animatore all'oratorio di San Giuseppe, parrocchia di Jangas, in una zona montuosa, senza scuole secondarie. Aiuta nello studio i circa 80 ragazzi che frequentano l'oratorio, provenienti da famiglie povere. Insieme affrontano anche i problemi dell'ambiente: i cambiamenti climatici hanno causato il degrado delle loro terre e a soffrirne è la popolazione contadina. È stato avviato un corso sullo sviluppo di alcune specie forestali: grazie al microprogetto, sono state acquistate quattromila piantine di eucalpto e gli attrezzi necessari per interrare. A impianto concluso, ciascun ragazzo ha ricevuto materiali didattici.

Realizzato > MP 292/11

### SUD SUDAN Ripartire disegnando capanne

Veronica ha 26 anni. Abbandonata dal marito nel 2009, è rimasta sola con sei figli: non sapeva come mantenerli. Per sopravvivere è tornata - dopo otto anni - dalla famiglia di origine, a Wau, nel Sud Sudan, ormai repubblica indipendente. Dopo alcuni mesi, le suore missionarie Combiane l'hanno inserita, con altre 70 donne, in un corso di taglio e cucito finanziato da Caritas Italiana. I lavori prodotti sono venduti al mercato locale e grazie alla rete missionaria vengono acquistati anche in Italia. Veronica disegna e prepara le stoffe da ricamare: porta con sé al lavoro i tre bambini piccoli, e soprattutto riesce a mantenere tutti i suoi figli.

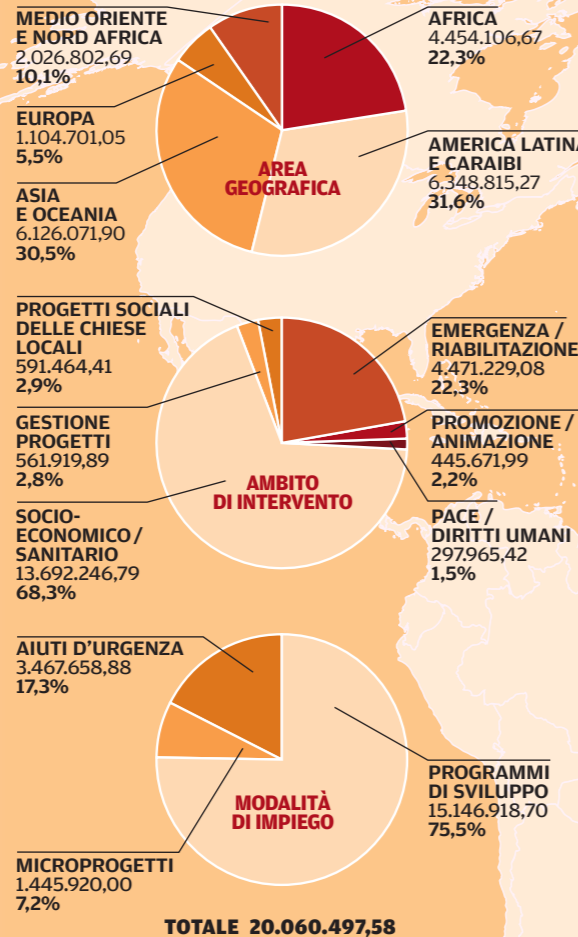
Realizzato > MP 277/11

### VIETNAM Ancora riso, dopo il tifone

Nguyen Thin Anh e Bac Tam vivono, con i loro tre figli, nei pressi del villaggio di Làng Anh, sconvolto due anni fa da un tifone che distrusse tutte le risaie della regione di Vinh. Il riso è l'alimento di base, la coltivazione era per la famiglia - e per altre 200 del villaggio - l'unica fonte di reddito. Tramite la vicina parrocchia, è stato chiesto a Caritas un finanziamento per acquistare i semi e poter riprendere il ciclo delle semine e dei raccolti. Con 35 chili di ottimi semi per ogni nucleo familiare, sono ripresi i lavori nelle risaie. Dopo meno di tre mesi, le piante di riso erano tornate a produrre chicchi maturi.

Realizzato > MP 161/10

## ATTIVITÀ NEL MONDO Utilizzo fondi 2012



### America Latina e Caraibi

	EURO
ARGENTINA	44.633,85
BOLIVIA	48.800,00
BRASILE	41.300,00
CILE	29.065,64
COLOMBIA	49.850,00
ECUADOR	190.367,00
EL SALVADOR	34.400,00
GIAMAICA	5.000,00
GUATEMALA	72.719,11
HAITI	5.415.999,67
HONDURAS	12.800,00
NICARAGUA	18.800,00
PARAGUAY	3.000,00
PERU	308.180,00
REP. DOMINICANA	9.500,00
URUGUAY	15.000,00
VENEZUELA	4.400,00
AMERICA LATINA (Trasversali)	45.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>6.348.815,27</b>

## L'IMPEGNO CARITAS Riepilogo complessivo utilizzo fondi 2012

TOTALE	IMPORTO
Progetti / Attività in Italia	24.895.459,56
Progetti / Attività nel mondo	20.060.497,58
Costi di gestione	3.423.162,00
<b>Totale</b>	<b>48.379.119,14</b>

**È emersa anche la necessità di avviare una riflessione su quale modello di stato sociale sia necessario e quale tutela per le persone, in particolare per gli ultimi, debba essere garantita. Con attenzione anche all'orizzonte europeo**

S. E. Monsignor Giuseppe Merisi

Presidente Caritas Italiana (dalla Presentazione del Rapporto annuale)

**È necessario riaffermare l'assoluta preziosità delle Caritas parrocchiali, vero e proprio terreno di azione della vita ecclesiale, senza le quali mancherebbe l'operatività propria e concreta dell'organismo Caritas**

Monsignor Francesco Soddu

Direttore Caritas Italiana (dalla Introduzione al Rapporto annuale)



### Europa

	EURO
ALBANIA	84.950,00
ARMENIA	35.000,00
BALCANI	202.087,84
BOSNIA-ERZEGOVINA	89.900,48
BULGARIA	10.000,00
GEORGIA	14.216,00
GRECIA	50.000,00
KOSOVO	54.800,00
MOLDAVIA	19.013,10
ROMANIA	5.000,00
SERBIA	131.449,35
TURCHIA	364.696,44
EUROPA (Trasversali)	43.587,84
<b>TOTALE</b>	<b>1.104.701,05</b>

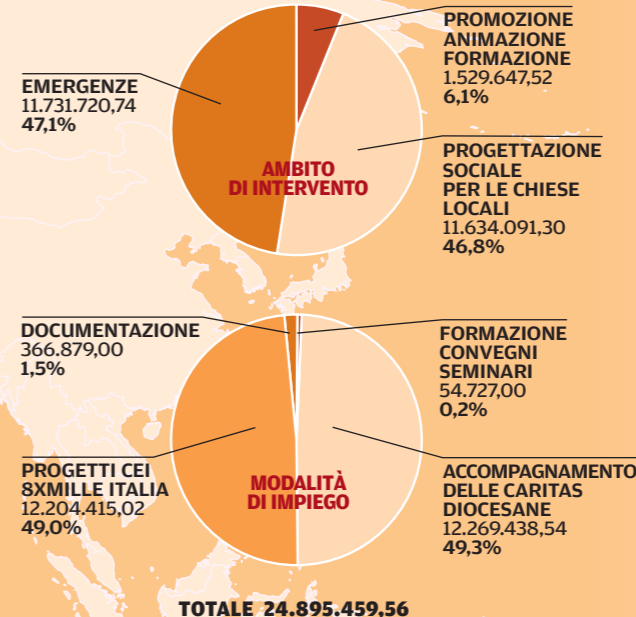
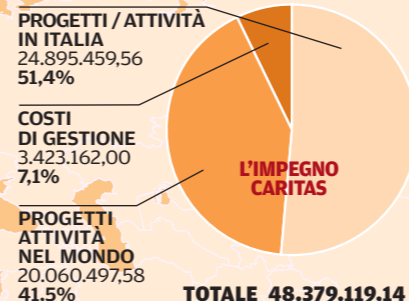
### Medio Oriente e Nord Africa

	EURO
ALGERIA	59.200,00
EGITTO	224.950,00
GIORDANIA	15.000,00
GIBUTI	180.055,08
IRAN	505.762,00
IRAQ	20.747,41
ISRAELE	12.500,00
LIBANO	39.900,00
LIBIA	4.979,20
MAROCCO	6.017,00
MAURITANIA	50.153,00
SIRIA	30.000,00
SOMALIA	764.400,00
TERRA SANTA	47.139,00
TUNISIA	15.000,00
MONA (Trasversali)	51.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>2.026.802,69</b>

### Asia e Oceania

	EURO
AFGHANISTAN	74.000,00
BANGLADESH	264.696,00
CINA	36.789,00
FILIPPINE	230.721,33
GIAPPONE	870.000,00
INDIA	592.165,00
INDONESIA	805.387,01
KAZAKHSTAN	26.000,00
LAOS	25.500,00
MALDIVE	750.000,00
MYANMAR	738.150,00
NEPAL	14.000,00
PAKISTAN	526.871,00
SAMOA	28.000,00
SRI LANKA	650.853,34
TAJIKISTAN	10.000,00
THAILANDIA	267.867,00
VIETNAM	21.400,00
ASIA (Trasversali)	193.672,22
<b>TOTALE</b>	<b>6.126.071,90</b>

## ATTIVITÀ IN ITALIA Utilizzo fondi 2012



### Africa

	EURO
ANGOLA	4.500,00
BURKINA FASO	54.450,00
BURUNDI	43.775,00
CAMEROUN	33.900,00
CIAD	50.000,00
CONGO	5.000,00
CONGO REP. DEM.	413.270,00
COSTA D'AVORIO	28.663,55
ERITREA	69.764,00
ETIOPIA	863.871,20
GUINEA BISSAU	37.700,00
GUINEA CONAKRY	75.630,10
KENYA	1.313.086,00
MADAGASCAR	72.440,00
MALAWI	48.800,00
MALI	33.900,00
MOZAMBICO	38.750,00
NIGER	50.000,00
NIGERIA	83.500,00
RWANDA	10.000,00
SAO TOME PRINCIPE	5.000,00
SENEGAL	121.813,00
SIERRA LEONE	47.900,00
SUDAN	334.200,00
SUD-SUDAN	171.036,00
SWAZILAND	4.500,00
TANZANIA	44.150,00
TOGO	34.050,00
UGANDA	96.700,00
ZAMBIA	9.250,00
AFRICA (Trasversali)	254.507,82
<b>TOTALE</b>	<b>4.454.106,67</b>

## SEGNI DI FRATERNITÀ Progetti otto per mille 2012, esempi di aiuti in Italia

### TREVISO "Adottate" le famiglie dei detenuti

Sostenere e affiancare minori e famiglie che vivono situazioni di disagio economico e relazionale, con particolare attenzione alle famiglie di detenuti. "Adozioni a vicinanza", progetto della Caritas diocesana di Treviso, ha voluto venire incontro ai bisogni che si manifestano in molte famiglie, quando l'uomo è detenuto e le donne rimangono sole, con bambini piccoli da crescere e grosse difficoltà economiche e relazionali, aggravate dalla crisi economica. Il progetto ha previsto un sostegno economico temporaneo e un affiancamento educativo. Oltre a ciò, ha puntato a potenziare la rete per la ricerca di un lavoro e il sostegno a percorsi formativi, per facilitare il rientro delle persone nel circuito produttivo, e a sensibilizzare il territorio sui temi dell'accoglienza e della legalità.

### FIRENZE Case tra le case, per vincere l'Aids

Uscire dal ghetto, e dagli specialismi. Caritas Firenze ha avviato da tempo progetti di accoglienza e protezione sociale per le persone sieropositive e malate di Aids. Borse lavoro, contributi economici per l'affitto, percorsi scolastici, sostegno a famiglie in difficoltà: a queste attività si è aggiunto un cammino quotidiano di conoscenza e confronto con il territorio, in particolare con due parrocchie, dove sono ubicati due appartamenti che accolgono otto persone. Il progetto "Note dal basso" ha favorito la partecipazione delle due parrocchie all'elaborazione di percorsi personalizzati di accompagnamento e reinserimento sociale: i due appartamenti sono diventati "case fra le case" del quartiere, sottraendo le persone accolte alla condizione di emarginazione e povertà che la malattia innesca.

### NOCERA-SARNO Gli anziani al "Al centro del mondo"

«Ho ritrovato la serenità e la gioia di vivere», dice Antonio. Insieme ad altri 350 anziani dell'Agro noverino-sarnese ha sgretolato il muro dell'isolamento, grazie al progetto "Al centro del mondo", realizzato in cinque fasi. La telefonia sociale ha permesso agli operatori di prendere contatto con gli anziani soli ed emarginati. Il secondo passo è stato dedicato alla sensibilizzazione delle famiglie: incontri che hanno coinvolto nuclei che vivono un disagio, per la presenza di un anziano in casa, ma anche le famiglie vicine. Il terzo passo è stato rappresentato da incontri tra gli anziani, cui hanno fatto seguito (quarta fase) gli scambi intergenerazionali grazie a laboratori (quinta fase) la costruzione di una rete di famiglie, creando relazioni significative, di sostegno e aiuto nel bisogno.